

rifiuti radioattivi, per la realizzazione del rad-waste alternativo e per la realizzazione e l'esercizio del sistema di trattamento delle resine esaurite; altresì proseguita l'attività per l'approvazione del progetto particolareggiato di rimozione del monolite di stoccaggio dei rifiuti radioattivi collocato nella fossa 7.1 dell'impianto ITREC della Trisaia (MT) nonché le istruttorie relative all'approvazione dei presupposti tecnici per la revisione dei Piani di emergenza esterna dell'impianto EUREX (VC) e del Centro Comune di Ricerche di Ispra (VA). È da evidenziare l'avvio delle attività istruttorie connesse all'iter di *autorizzazione delle operazioni di disattivazione della Centrale Nucleare di Latina*. La suddetta istruttoria presuppone una approfondita fase di esame e di interlocuzioni con l'esercente su diversi aspetti lo stato dell'impianto, l'inventario e le condizioni dei rifiuti radioattivi presenti, le analisi di sicurezza e di radioprotezione, la strategia di disattivazione nonché la sequenza e la fattibilità delle relative operazioni. Al termine di questa fase sarà predisposta da ISPRA la relazione con la proposta di prescrizioni, e trasmessa all'amministrazione precedente ed alle altre amministrazioni previste dall'iter autorizzativo, ai fini del completamento dell'iter stesso nell'ambito della Conferenza dei Servizi che sarà indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Per quanto riguarda le attività relative al trasporto di materie radioattive l'ISPRA ha emesso n. 7 pareri tecnici per il rilascio al vettore richiedente del decreto di autorizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, n. 6 attestati di sicurezza nucleare per l'ammissione al trasporto stradale di materie radioattive (grandi sorgenti fissili e non fissili), n. 12 benestare di sicurezza nucleare al trasporto stradale di materie radioattive (non grandi sorgenti fissili e non fissili) e n. 27 convalide di certificati di approvazione di modello di collo e di materiale radioattivo sotto forma speciale.

Nel 2014 è stata assicurata la partecipazione alle attività dell'EACA (European Association of Competent Authorities) che rappresenta l'associazione delle autorità competenti nazionali per il trasporto delle materie radioattive in ambito europeo.

Inoltre, è stato completato lo studio per la predisposizione della Relazione critica riassuntiva ad integrazione del Rapporto tecnico per la revisione delle attuali pianificazione di emergenza esterna nelle aree portuali italiane interessate dalla presenza di unità navali militari a propulsione nucleare.

Obiettivo K0CNVICO - Vigilanza e controlli impianti (sicurezza e radioprotezione)

Per quanto attiene all'attività di vigilanza sugli impianti nucleari, sono stati condotti circa 60 interventi. Essi sono consistiti in ispezioni finalizzate alla verifica del rispetto delle prescrizioni vigenti e degli adempimenti di legge a carattere generale per la gestione in sicurezza delle installazioni, con comunicazione, se del caso, all'autorità Giudiziaria, nonché del corretto svolgimento delle operazioni autorizzate sui siti.

Specifici controlli tecnici sono stati eseguiti in relazione alle attività di avvio all'esercizio dei depositi di rifiuti radioattivi, di bonifica delle trincee e di gestione del parco radwaste della centrale del Garigliano, di realizzazione del deposito D2 dell'impianto EUREX di Saluggia e del deposito della centrale di Latina.

Particolare rilievo hanno assunto le attività di controllo effettuate durante le operazioni di rimozione dei rifiuti presenti nella struttura Fossa 7.1 dell'impianto ITREC, della gestione delle anomalie, riscontrate in sede di esecuzione dei lavori ordinari, a seguito del rinvenimento di fusti nell'area di rispetto dell'impianto FN di Bosco Marengo e delle anomalie riscontrate in sede di attuazione del progetto di sistemazione dei fusti IFEC presso l'impianto EUREX.

I controlli hanno inoltre riguardato la protezione fisica delle materie e delle installazioni nucleari e la contabilità delle materie stesse per circa 12 accessi. Si è partecipato inoltre, in

ISPRA – Relazione sulla gestione 2014

rappresentanza dello Stato, alle più significative ispezioni dell'AIEA ed Euratom in relazione agli adempimenti dello Stato discendenti dagli accordi internazionali in tema di salvaguardie.

Quale criticità sul piano operativo va segnalato il numero esiguo degli ispettori ex art. 10 Dlgs. n. 230/1995 dell'Istituto, e le limitate risorse da dedicare a supporto dell'attività di vigilanza soprattutto se si tiene conto della citata fase di accelerazione delle operazioni di disattivazione sui siti che richiede di incrementare gli interventi di controllo.

Sono state eseguite specifiche attività di controllo per le importanti operazioni di trasporto riguardanti il combustibile irraggiato inviato al riprocessamento e le operazioni di vigilanza e controllo nell'ambito del programma GTRI.

Ulteriori attività di controllo hanno altresì riguardato le esercitazioni di emergenza svolte sui siti. In tale ambito, i controlli hanno riguardato lo svolgimento di 12 esercitazioni di emergenza interna su un totale di 14 impianti soggetti a prescrizione. In alcune esercitazioni si è registrata la partecipazione delle Prefetture interessate dalla specifica pianificazione (Prefetture di Roma, Matera, Pavia e Varese), alle quali è stato fornito supporto ai fini delle analisi sugli esiti delle prove stesse, estese, appunto, agli interventi previsti dalla pianificazione di emergenza esterna.

Infine, si evidenzia che, si è conclusa la *campagna di monitoraggio ambientale straordinaria avviata nel corso del 2013* e svolta in collaborazione con l'ARPA Campania e l'ARPA Lazio, quale controllo indipendente rispetto a quanto effettuato dalla SOGIN finalizzata a definire un “punto di riferimento” per le future rilevazioni ambientali che saranno effettuate durante le operazioni di decommissioning dell'impianto.

Va infine segnalato che, nell'ambito di una collaborazione con lo Stato Maggiore della Difesa nel corso dell'anno sono state svolte delle misure radiometriche indipendenti in relazione al rilascio nell'ambiente dell'acqua trattata della piscina del reattore RTS-1 del CISAM di San Piero a Grado (PI) nel rispetto dei limiti di concentrazione definiti dallo stesso Stato Maggiore nel 2013 sulla base di un parere tecnico fornito dall'Istituto nell'ambito della citata collaborazione tra Amministrazioni dello Stato.

Obiettivo K0DIAEOI - Partecipazione alle attività di enti e organismi comunitari internazionali (Consiglio UE, CE, ENSREG, WENRA, AIEA, OCSE, G8/7, altri)

E' stato assicurato lo svolgimento delle attività nell'ambito degli organismi e degli enti comunitari e internazionali ai fini dello sviluppo di strumenti di diritto comunitario (Direttive EURATOM) e di diritto internazionale (Convenzioni in ambito AIEA) in materia di sicurezza nucleare e di radioprotezione. E' stata altresì assicurata la partecipazione allo sviluppo di normative, standard o attività di ricerca di particolare interesse per la sicurezza nucleare e la radioprotezione.

In particolare, in ambito AIEA (Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica delle Nazioni Unite), sono state svolte, come da incarico del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero vigilante, le attività relative agli adempimenti nazionali connessi alla Convenzione sulla Sicurezza Nucleare (CSN). Si è in particolare assicurata la partecipazione alla 6^a Riunione di revisione (24 marzo – 4 aprile 2014), incentrata sulla presentazione degli ultimi Rapporti Nazionali (emessi nel 2013) e sulla valutazione e deliberazione da parte dei 78 Stati parte della Convenzione in merito ad una serie di proposte di intervento in 14 aree della CSN, volte al suo rafforzamento. Si è inoltre assicurata la partecipazione alle riunioni dell'*Informal Working Group (IWG)* dell'AIEA costituito per la preparazione della Conferenza Diplomatica a Vienna, quale ambito previsto per celebrare il processo di emendamento della CSN conseguente alla proposta della Svizzera. Sempre su richiesta del Ministero degli Affari Esteri è stato predisposto il IV Rapporto Nazionale per la Convenzione congiunta sulla gestione sicura del

combustibile irraggiato e rifiuti radioattivi, che sarà oggetto di revisione nell'ambito del review meeting previsto per maggio 2015.

Va in particolare segnalato che l'ISPRA ha garantito la partecipazione al Workshop di Bruxelles sulle esperienze maturate attraverso le missioni IRRS dell'Agenzia di Vienna ed in previsione della missione IRRS che si terrà in Italia nel 2016 si è tenuto presso l'Istituto nel giugno 2014 un corso al personale da parte di esperti dell'AIEA.

Ancora in ambito AIEA, personale esperto, nella veste di rappresentanti nazionali, ha partecipato ai lavori dei Comitati di produzione degli standard in materia di sicurezza, di gestione dei rifiuti, di trasporto e di radioprotezione, partecipando ai lavori dei Comitati dell'Agenzia (NUSSC per la sicurezza impianti nucleari, RASSC per la radioprotezione, WASSC per la gestione rifiuti radioattivi, TRANSSC per i trasporti di materie radioattive).

Con riferimento alle convenzioni internazionali sulla pronta notifica e la mutua assistenza in caso di emergenza nucleare o radiologica, nonché per quanto attiene agli obblighi comunitari in tale ambito, sono state garantite le funzioni di National Warning Point e di National Competent Authority affidate all'ISPRA nell'ambito dei sistemi di scambio rapido delle informazioni in caso di emergenza: sistema Emercon della IAEA e sistema Ecurie della Commissione Europea.

Al riguardo, ISPRA ha assicurato la partecipazione dell'Italia a tutte le esercitazioni promosse dall'Incident and Emergency Centre della IAEA (n. 3 test attivazione: ConvEx 1a, 1b, 1c e n. 3 esercitazioni ConvEx 2a, 2b e 2d), nonché al "Settimo meeting delle Autorità nazionali competenti nell'ambito delle Convenzioni internazionali sulla pronta notifica e sull'assistenza in caso di una emergenza nucleare o radiologica" organizzato dalla IAEA.

In occasione dell'annuale Conferenza Generale dell'Agenzia (settembre 2014), è stato fornito il contributo di competenza per la redazione dello Statement nazionale, così come il supporto tecnico alla Rappresentanza Permanente sulle risoluzioni in materia di sicurezza nucleare. A margine dei lavori della Conferenza Generale dell'Agenzia, è stata anche assicurata la partecipazione alla riunione annuale dei Regolatori nazionali.

Nell'ambito dell'Unione Europea si è continuato a garantire la partecipazione attiva alle attività dell'ENSREG (*European Nuclear Safety Regulators - Working Group 4*), organo consultivo delle istituzioni comunitarie in materia di sicurezza nucleare, e del WENRA (*Western European Nuclear Regulatory Authorities*), associazione indipendente tra le Autorità di regolamentazione della sicurezza nucleare dei paesi dell'Unione europea con impianti nucleari e della Svizzera.

Il WENRA è anche diretto supporto tecnico all'ENSREG e come tale ha recentemente prodotto i "reference levels" per il decommissioning, i depositi di stoccaggio e smaltimento dei rifiuti radioattivi e del combustibile irraggiato, con ulteriori sviluppi anche nel 2014 nel campo dell'armonizzazione degli approcci di sicurezza ai nuovi reattori.

In ambito INSC (*Instrument of Nuclear Safety Cooperation* della Commissione Europea), si segnala l'acquisizione, maturata alla fine del 2014, della partecipazione ISPRA al Consorzio costituito per un importante progetto comunitario di "Trainig & Tutoring (3° fase)" rivolto alle Autorità di sicurezza nucleare extra-europee che ne facciano richiesta.

Ancora in ambito comunitario, da ricordare la partecipazione ai lavori del Gruppo Questioni Atomiche del Consiglio (WPAQ), organo consultivo del Consiglio preposto alla produzione di normativa comunitaria che a luglio, concludendo i lavori di revisione della Direttiva 2009/71/Euratom sulla sicurezza nucleare, ha adottato la nuova Direttiva sulla sicurezza nucleare, Direttiva 87/2014/Euratom. Ancora in seno al Consiglio dell'UE, si è partecipato a

ISPRA – Relazione sulla gestione 2014

livello di delegato nazionale, ai lavori della Presidenza di turno italiana nel secondo semestre, che, tra i vari fascicoli in carico, ha coordinato la posizione UE in merito all'emendamento svizzero sulla CSN, ai fini della preparazione della Conferenza Diplomatica di Vienna. Nel 2014 si è continuato ad assicurare la partecipazione alle attività dell'HERCA (Heads of European Radiological Protection Competent Authorities) l'associazione in ambito europeo delle autorità nazionali di radioprotezione.

Va evidenziato che in relazione agli obblighi stabiliti con il Dlgs. n. 185/2001, con il quale è stata trasposta nella legislazione nazionale la direttiva 2009/71/EURATOM che istituisce un quadro comunitario per la sicurezza nucleare delle installazioni nucleari, sono stati predisposti dall'Istituto gli elementi e i dati in merito all'applicazione della direttiva stessa in Italia, nell'ambito di un rapporto trasmesso al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Ambiente.

Con riferimento ad altri ambiti internazionali attivi sulle materie di competenza dell'Istituto, si segnala la partecipazione garantita in supporto del MAE ai lavori del Gruppo dei Paesi del G8 sulla sicurezza nucleare, NSSG (Nuclear Safety & Security Group), tenutosi il 26-27 febbraio a Mosca e incentrato sulle problematiche connesse all'EP&R.

In ambito OCSE, è stata assicurata la partecipazione ai lavori del Comitato di direzione dell'Agenzia per l'Energia Nucleare (AEN) e dei Comitati permanenti della stessa Agenzia operanti sulle materie rilevanti per le competenze dell'Istituto.

Accordi Bilaterali

Nel corso del 2014, in linea con gli indirizzi del vertice dell'Istituto e del Ministero vigilante, di impulso alla promozione e gestione di accordi bilaterali con gli Organismi di sicurezza esteri dei paesi limitrofi, per cooperazioni in materia di sicurezza nucleare e di preparazione alle emergenze radiologiche, si è tenuto a Roma l'incontro annuale di attuazione con l'Autorità di sicurezza svizzera, ENSI, volto ad ampliare le basi e i meccanismi di cooperazione in materia di emergenze radiologiche.

Nell'ambito dell'Accordo di cooperazione con l'Autorità di sicurezza nucleare statunitense, la US NRC, sono stati firmati i nuovi Accordi attuativi sulla ricerca (CAMP è CSARP) per la durata di 5 anni.

Nell'ambito dell'accordo bilaterale con la SNSA, l'ISPRA ha partecipato all'esercitazione nazionale di emergenza nucleare che la Slovenia ha organizzato, con riferimento alla centrale nucleare di Krško, il cui svolgimento, per la prima volta, ha previsto la partecipazione dell'Italia.

Prevenzione e controllo dei rischi industriali e tecnologici

Con riferimento alla Direttiva di indirizzo generale del 17.04.2012, sono state effettuate le seguenti attività negli ambiti prioritari di azione:

- nell'ambito della **Consulenza e supporto tecnico-scientifico al Ministero dell'ambiente** per la “valutazione e vigilanza sulle attività e i processi industriali pericolosi” di cui alla Parte seconda, paragrafo A, lettera c);
- nell'ambito dei **Monitoraggi e controlli** nello svolgimento di “... attività di monitoraggio e controlli ambientali, direttamente e attraverso la collaborazione con il Sistema delle agenzie ARPA-APPA, nell'ambito dei compiti istituzionali ad esso attribuiti, nonché a fronte di specifiche richieste del Ministero o di altri soggetti titolati.” di cui alla Parte seconda, paragrafo B, primo capoverso;

- nell'ambito della **Gestione e diffusione dell'informazione per** “... assicurare la raccolta sistematica (diretta e di coordinamento di altri soggetti), l'elaborazione e l'integrale pubblicazione dei dati e delle informazioni ambientali ...” di cui alla Parte seconda, paragrafo C, primo capoverso;
- nell'ambito del **Coordinamento tecnico delle agenzie ARPA-APPA** per “... l'elaborazione e la diffusione di criteri, metodi e linee guida per le attività di controllo e protezione ambientale” di cui alla parte seconda, paragrafo D, lettera c).

Obiettivo K0CO1450 – Commissione medica ex art. 30 e commissioni tecniche esaminatrici ex art. 32 DPR n. 1450/1970

Nel corso del 2014 sono state svolte le attività necessarie per il funzionamento delle Commissioni Tecniche e della Commissione Medica per il riconoscimento dell'idoneità alla direzione e alla conduzione degli impianti nucleari, previste dal DPR 1450/70 e successive modifiche. Il Dipartimento partecipa alle attività delle Commissioni anche attraverso il contributo di propri esperti, svolgenti le funzioni di membri nelle Commissioni stesse.

Le Commissioni Medica e Tecniche esaminatrici, costituite secondo i dettami legislativi, durano in carica due anni e sono rinnovabili. L'ultimo rinnovo è del 25 settembre 2013.

La Commissione Medica per l'idoneità psicofisica degli addetti all'esercizio tecnico degli impianti nucleari, ex art. 30 del DPR 1450/70, ha tenuto nel corso del 2014 n. 15 riunioni durante le quali sono stati esaminati gli aspetti clinici di n. 26 candidati e sono stati formulati giudizi di idoneità psicofisica, in armonia con quanto previsto dagli artt. 18 e 31 del citato DPR.

Le Commissioni Tecniche per l'accertamento dell'idoneità professionale degli addetti all'esercizio tecnico degli impianti nucleari, ex art. 32 del DPR 1450/70, nel corso del 2014 hanno tenuto n. 56 riunioni durante le quali sono stati esaminati n. 13 candidati e sono stati espressi giudizi di idoneità ai fini del rilascio di attestati di direzione e patenti di conduzione di impianti nucleari, in accordo a quanto previsto dagli artt. 10 e 25 del citato DPR.

Obiettivo K0DIRGEN – Attività dipartimentale (corsi, convegni, normativa Italia, tavolo trasparenza, supporto ad altre amministrazioni)

Un compito rilevante richiesto all'Istituto dal D.lgs. n. 230/1995 e successive modifiche è costituito dal supporto alle amministrazioni competenti per l'attività di decretazione di sicurezza nucleare e radioprotezione. In relazione a tale compito è stato fornito supporto agli Uffici Legislativi del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero dello Sviluppo Economico per la predisposizione dello schema di decreto legislativo per l'attuazione della direttiva 2011/70/EURATOM sulla gestione sicura e responsabile del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi successivamente emanato come decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 45.

E' stato altresì fornito supporto al Ministero dello sviluppo economico per il recepimento del protocollo di modifica della convenzione di Parigi sulla responsabilità civile da incidente nucleare.

È stato fornito supporto al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la predisposizione delle “Indicazioni operative in merito agli interventi nelle esposizioni prolungate di cui all'art. 126-bis del D.Lgs. n. 230/1995 e successive modifiche” emanate a fine 2014.

Si è inoltre fornito supporto al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Ambiente per la tutela del territorio e del mare nella rielaborazione del decreto

ISPRA – Relazione sulla gestione 2014

interministeriale ex art. 9 del D. Lgs. n. 52/2007 concernente il gestore del registro nazionale delle sorgenti ad alta attività e dei detentori.

In tema di protezione fisica si è continuato a fornire supporto ai Ministeri interessati ai fini del processo di ratifica degli emendamenti alla Convenzione sulla protezione fisica delle materie e delle installazioni nucleari, in particolare il relativo schema di disegno di legge è stato approvato dal Consiglio dei Ministri e trasmesso alle Commissioni parlamentari competenti.

E' stata assicurata la partecipazione ai tavoli della trasparenza delle Regioni Piemonte, Campania e Lazio nonché al tavolo tecnico istituito dalla Regione Piemonte per le attività di monitoraggio presso il comprensorio nucleare di Saluggia.

Per quanto attiene alle istruttorie inerenti le procedure di approvazione dei piani di protezione fisica sono state condotte specifiche attività riguardanti proposte di modifica dei piani della centrale del Garigliano, dell'impianto OPEC, del Centro Comune di Ricerche di ISPRA (VA) e del centro Nucleco.

E' stato fornito supporto in tema di pianificazione di emergenza e aspetti di protezione fisica al Ministero dell'Interno ed alle prefettura interessate dalle operazioni svolte nel programma GTRI.

Sono stati forniti contributi al sito web dell'ISPRA in relazione a particolari tematiche in evidenza.

L'Istituto ha assicurato la partecipazione di propri esperti quali membri delle Commissioni d'esame istituite presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'iscrizione negli elenchi nominativi degli esperti qualificati e dei medici autorizzati, ex D.Lgs. n. 230/1995.

L'Istituto ha inoltre fornito vari riscontri alle richieste formulate dall'ufficio legislativo del Ministero dell'ambiente di elementi in relazione ad atti di sindacato ispettivo, in alcuni casi a risposta immediata, riguardanti tematiche di sicurezza nucleare e radioprotezione.

Per quanto riguarda l'attività di supporto alle autorità di Protezione Civile in materia di pianificazione dell'emergenza, esse hanno in particolare riguardato:

- la partecipazione alle attività coordinate dalla Prefettura di Piacenza per la revisione e l'aggiornamento del Piano di emergenza esterna della Centrale nucleare di Caorso;
- la partecipazione alle attività coordinate dalla Prefettura di Alessandria per la revisione e l'aggiornamento del Piano di emergenza esterna dell'impianto di fabbricazioni nucleari di Bosco Marengo (Alessandria),
- la partecipazione alle attività di aggiornamento delle pianificazione di emergenza del Centro di Ricerche della Casaccia di Roma e del Centro di Ricerca Comune di Ispra (VA).

Inoltre, l'Istituto è stato rappresentato nelle attività del Gruppo di Lavoro costituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile per la redazione delle indicazioni operative per la pianificazione provinciale delle misure protettive conto le emergenze radiologiche di cui al punto 3.3.4.2 del DPCM 19 marzo 2010.

Sempre nell'ambito del supporto alle amministrazioni a vario titolo coinvolte per gli aspetti di gestione delle emergenze radiologiche, si è collaborato con l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) partecipando ad una esercitazione internazionale, organizzata da EUROCONTROL (NUCLEAR-14), sul tema dell'emergenza nucleare.

Nell'ambito di specifica richiesta della Procura della Repubblica di Grosseto è stata svolta un'ispezione con associate valutazioni in merito all'impianto TIOXIDE ai sensi del Capo III bis del D. Lgs. n. 230/1995 e successive modifiche.

Obiettivo K0DIRINT - Interventi

Nel corso del 2014 sono state svolte alcune attività che per la particolarità della situazione o per l'estensione delle azioni richieste sono da considerare a carattere straordinario.

Va in particolare menzionata l'attività svolta in relazione al deposito di rifiuti radioattivi ex "CEMERAD" di Statte (TA) a supporto della prefettura di Taranto affinché possano essere intraprese le azioni più opportune volte al superamento della situazione in atto.

In tema di supporto alle Autorità di Protezione Civile, si è fornito il supporto tecnico per la gestione di specifici interventi conseguenti ad emergenze radiologiche, in particolare:

- alla Prefettura di Brescia in relazione ad una discarica dove risulta essere presente materiale contaminato prevalentemente da Cesio 137, ivi conferito a seguito delle attività di bonifica dell'impianto della "Raffineria Metalli Capra" S.p.A., dopo l'evento incidentale avvenuto nel 1990;
- alla Prefettura di Pistoia in relazione al rinvenimento di sorgenti radioattive presso Montecatini Terme;
- alla Prefettura di Pavia in relazione alla presenza di materiale contaminato, presso la società Somet, derivante dalla fusione di una sorgente radioattiva di radio 226 avvenuta presso altra società;
- alla Prefettura di Potenza in relazione alla problematica connessa con la discarica di fosfogessi presso l'area dell' impianto dell' ex Liquichimica;
- alla Prefettura di Campobasso in relazione alla problematica sul sito di Capoiaccio Cercemaggiore (CB) connessa con concentrazioni anomale di radioattività di origine naturale derivanti da un'attività lavorativa non più in atto e rientrante nelle disciplina degli interventi di cui al Capo X del D.L.vo n. 230/1995.

Si è inoltre fornito supporto alla Prefettura di Venezia in relazione alla proposta di progetto di intervento, ai sensi dell'articolo 126-bis del Dlgs. n. 230/1995 e successive modifiche, predisposta dalla Società Syndial per la rimozione, ai fini dello smaltimento, dei contenitori "Casagrande" contenenti residui radioattivi naturali provenienti dalla demolizione dell'impianto di produzione di acido fosforico della ex Agricoltura S.p.A. in Porto Marghera.

Si è altresì fornito parere al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare in merito all'indagine radiometrica sull'impianto in precedenza attivo ex Montedison di Falconara Marittima ove venivano prodotti fertilizzanti, attività lavorativa non più in atto e rientrante nelle disciplina degli interventi di cui al Capo X del D.L.vo n. 230/1995.

Obiettivo K0IDCOLL - Supporto tecnico-scientifico MATTM, coordinamento tecnico Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) e collaborazioni con altre amministrazioni ed enti nel campo della prevenzione del rischio industriale

Nel 2014:

- è stato fornito supporto tecnico-scientifico al MATTM per le attività di recepimento in Italia della Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, recante modifica e successiva abrogazione della direttiva 96/82/CE del Consiglio (direttiva "Seveso III"). In particolare è stata fornita collaborazione nella elaborazione dell'articolato del testo di recepimento e sono state elaborate le bozze di 16 allegati tecnici. In preparazione delle attività di recepimento è stato organizzato il Seminario tecnico Verso la Seveso III: esperienze del Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale nell'attuazione del D.lgs.334/99" (12 giugno 2014) con la

ISPRA – Relazione sulla gestione 2014

partecipazione dei referenti del MATTM, del Ministero dell’Interno, delle Regioni, delle ARPA/APPA, dell’INAIL, delle Università di Bologna e di Pisa, i cui atti sono stati successivamente pubblicati;

- è stato fornito supporto tecnico-scientifico al MATTM ed alla Autorità nazionali di governo coinvolte nell’operazione ONU-OPAC di trasferimento e distruzione delle sostanze chimiche pericolose provenienti dall’arsenale bellico della Siria fino a conclusione delle attività previste (Gioia Tauro 2-3 luglio 2014), anche attraverso simulazioni effettuate con software di valutazione dei rilasci incidentali;
- è stata assicurata la partecipazione al Gruppo di lavoro tecnico Ministero interno/Ministero ambiente/Dipartimento protezione civile/ISPRA/ARPA “Pianificazione di emergenza esterna e compatibilità urbanistica di attività soggette al D.lgs.334/99” che ha prodotto il documento “Le attività a rischio di incidente rilevante: pianificazione di emergenza esterna e compatibilità urbanistica e territoriale” (luglio 2014), ed al Gruppo di lavoro CNVVF/ISPRA/CNR per l’elaborazione di “Linee guida per la valutazione e l’esame del rapporto di sicurezza di stabilimenti che detengono sostanze esplosive, soggetti all’art.8 del D.Lgs 334/99 e s.m.i.”;
- è stata assicurato, nell’ambito del semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell’Unione europea, il supporto tecnico-scientifico al MATTM attraverso la partecipazione a riunioni internazionali in ambito UE (Comitato per le Autorità Competenti Seveso e Seveso Expert Group – Bruxelles 13-14 ottobre 2014, Technical Working Group 2 sulle ispezioni – Coventry giugno 2014, Technical Working Group 5 sul Land Use Planning, Mutual Joint Visit sui sistemi di gestione della sicurezza in aziende multinazionali – Varese settembre 2014), OECD (Gruppo di lavoro Incidenti Chimici – Parigi ottobre 2014);
- su richiesta del MATTM, ISPRA ha ospitato una delegazione del Ministero dell’Industria e del Commercio del Vietnam - Dipartimento di Chimica, guidata dal Vice Ministro Le Dong Quang, in cui sono stati approfonditi i temi della prevenzione, intervento e gestione dei rischi chimici (24 febbraio 2014);
- su indicazione del MATTM è stata assicurata la partecipazione all’Emergency expo (Latina 15-18 maggio 2014), con intervento sul rischio chimico e industriale “Rischio Industriale - Attività di monitoraggio”;
- su invito dell’INAIL è stata assicurata la partecipazione al Comitato Scientifico del Convegno SAFAP 2014 “ Sicurezza ed affidabilità delle attrezzature in pressione” (Roma, 14-15 ottobre 2014);
- su invito dell’INAIL è stata assicurata la partecipazione al Seminario “Piccole imprese, Grandi pericoli: un approccio semplificato alla gestione dei rischi nelle PMI che rientrano negli obblighi della Direttiva Seveso III“ (Bologna, 23 ottobre 2014), con la presentazione di una relazione sul tema “L’adempimento degli obblighi Seveso nelle PMI alla luce delle ispezioni ministeriali”;
- nell’ambito delle attribuzioni generali dell’ISPRA per la gestione delle attività di progetto per la gestione del protocollo di Kyoto, è stata assicurata, ai sensi del decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 216, la partecipazione ai lavori della Segreteria tecnica per lo stoccaggio di CO₂, nell’ambito del Comitato nazionale per la gestione della Direttiva 2003/87/CE, per fornire il richiesto contributo in materia di sicurezza ambientale;
- è stata assicurata la partecipazione al Gruppo di lavoro interagenziale “Indirizzi e prodotti per l’applicazione dell’art.25 della Legge 33/13 ai fini della semplificazione, della

razionalizzazione e della trasparenza nei rapporti con le imprese e con i cittadini”, avviato nell’ambito del Piano triennale 2014-2016 delle attività del SNPA;

- è proseguito il rilevante contributo alle attività del Comitato Termotecnico Italiano attraverso:
 - la partecipazione alle attività della Commissione Centrale Tecnica;
 - la prosecuzione dei lavori di revisione della specifica tecnica UNI CTI 11226 “Impianti a rischio di incidente rilevante - Sistemi di gestione della sicurezza Procedure e requisiti per gli audit”.

Obiettivo KOIDINVE - Inventario nazionale stabilimenti a rischio di incidente rilevante e mappatura georeferenziata del rischio

E’ proseguita l’implementazione e l’aggiornamento, in collaborazione con il MATTM, dell’Inventario Nazionale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (che include circa 1100 stabilimenti), mediante l’applicazione web, sviluppata da ISPRA nell’ambito delle funzioni di supporto al MATTM di cui all’art. 15 c. 4 del D.Lgs. n. 334/99, operativa dal 1 febbraio 2013. Tali attività di aggiornamento hanno comportato l’analisi di documentazione tecnica resa disponibile dal MATTM (circa 1500 documenti acquisiti per via telematica ed analizzati), la collaborazione con ARPA e regioni ed il rilevamento diretto in campo di dati, attività tecniche che hanno portato all’aggiornamento di circa 450 notifiche e all’effettuazione di circa 117 istruttorie finalizzate alla verifica dei dati forniti dai gestori ed ai relativi approfondimenti, ivi compresa l’interlocuzione diretta con i soggetti interessati; in tale ambito si è provveduto, oltre che alle attività organizzative necessarie per consentire la gestione per via telematica da parte di ISPRA delle informazioni sugli stabilimenti che pervengono al MATTM, all’aggiornamento della georeferenziazione dei perimetri degli stabilimenti ed all’integrazione con le informazioni ricavate dall’attività di controllo (riportata nella banca dati da verifiche ispettive).

In tale ambito ISPRA ha fornito supporto al MATTM anche per l’aggiornamento della banca dati SPIRS della Commissione europea.

Sono proseguite le attività di sviluppo del Registro Nazionale Incidenti nelle attività a rischio di incidente rilevante, aggiornata alle tecnologie "web" ed integrabile nel più ampio ambito del Sistema informativo sul rischio industriale promosso dal MATTM; il data-base realizzato, contenente oltre 5000 incidenti, a seguito di specifici accordi è stato reso disponibile on-line per la sperimentazione da parte di un campione rappresentativo di 10 strutture territoriali del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco.

Sono poi proseguite la attività di raccolta ed analisi degli elementi tecnici inerenti gli eventi incidentali occorsi sul territorio nazionale ed all'estero in impianti industriali ed energetici, attraverso le informazioni reperite dalle ARPA, nell’ambito della collaborazione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (CNVVF) e con la partecipazione ed il contributo alla rete IMPEL; sempre in tale ambito sono stati predisposti due rapporti tecnici che riportano gli esiti di approfondimenti, effettuati con l’uso di software di simulazione delle conseguenze di rilasci incidentali (DNV PHAST), inerenti rispettivamente alla dispersione tossica a seguito di detonazione di esplosivi e alla generazione di fumi tossici da incendi con dispersioni di diossine.

Obiettivo KOIDISPE - Verifiche ispettive

E’ stata assicurata la partecipazione a n.8 ispezioni sui sistemi di gestione della sicurezza di stabilimenti a rischio di incidente rilevante richieste dal MATTM ad ISPRA, ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs. n. 334/99 e del DM 5 novembre 1997 e a n. 2 sopralluoghi post-incidentali

ISPRA – Relazione sulla gestione 2014

(MARS) ai sensi dell'art. 24, comma 3 del D.Lgs. n. 334/99; è stato inoltre assicurato il coordinamento della partecipazione degli ispettori ed uditori delle ARPA alle altre n.11 ispezioni programmate dal Ministero per il 2014 sull'intero territorio nazionale.

Nell'ambito delle attività di verifica dei rapporti conclusivi di ispezione, affidata dal MATTM ad ISPRA, sono stati esaminati n. 4 rapporti relativi al I ciclo ispettivo 2013 (con scadenze prorogate o pervenuti in ritardo), n. 15 rapporti relativi al II ciclo 2013 (con ispezioni terminate nel 2014) e n. 15 rapporti relativi al I ciclo 2014.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 comma 4 del Dlgs. 334/99, sono proseguiti l'analisi e l'inserimento nella banca dati esiti delle verifiche ispettive delle informazioni tecniche desunte dai rapporti conclusivi delle Commissioni ispettive; in particolare sono state inserite le informazioni relative a n.19 Rapporti Finali del I e II ciclo 2013 e n. 15 del I ciclo 2014 (quanto finora pervenuto ad ISPRA). Per quanto riguarda la Banca dati verifiche ispettive, al 31 dicembre 2014 sono stati quindi complessivamente esaminati ed inseriti dati relativi a 1149 ispezioni effettuate nel periodo 2001-2014.

Obiettivo K0LABMIQ - Gestione dei laboratori; attività di misura; gestione dei sistemi di qualità

Nel 2014 è stata mantenuta la certificazione UNI EN ISO ISO 9001-2008. Sono state effettuate le manutenzioni programmate su tutta la strumentazione in uso dei laboratori radiometrici. Sono state effettuate le tarature della maggior parte della strumentazione portatile per le attività ispettive.

I laboratori hanno partecipato ai test per il controllo/verifica della qualità delle prestazioni attraverso l'adesione a programmi internazionali di interconfronto organizzati dall'Istituto stesso, (spettrometria gamma, Sr-90, alfa e beta totali) dalla Commissione Europea, dall'organizzazione per il Trattato per il Bando Totale degli Esperti Nucleari (spettrometria gamma in aria) e dal Public Health England (radon in aria).

Al fine di supportare i laboratori radiometrici del sistema agenziale e degli enti che fanno parte della rete nazionale di sorveglianza della radioattività ambientale è stato ultimato, su iniziativa dell'Istituto e con il contributo dell'Istituto Nazionale di Metrologia delle Radiazioni Ionizzanti dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, un esercizio di interconfronto rivolto ai laboratori che fanno parte della rete di sorveglianza della radioattività ambientale RESORAD.

È ripresa l'attività di messa a punto della strumentazione e delle procedure finalizzate alla certificazione del laboratorio italiano denominato ITL10 della Rete Internazionale di Monitoraggio del Trattato per il bando degli esperimenti nucleari grazie all'acquisizione di due unità di personale a tempo determinato.

Obiettivo K0LABMPA - Supporto a Ministeri e pubbliche amministrazioni per indagini sul territorio

Si tratta di attività di controllo/monitoraggio ambientale. Sono stati forniti supporti alle amministrazioni pubbliche Ministeri, Agenzie regionali e provinciali ambientali, Procure della Repubblica in merito a misure radiometriche ambientali.

In particolare si citano:

- consulenze e misure radiometriche nell'ambito di deleghe di indagini per la procura della Repubblica in poligoni militari e per Prefetture in merito a siti contaminati di interesse nazionale;

- supporto al Ministero della Salute in merito alla presenza di Cs-137 in cinghiali e in prodotti di raccolta spontanei nelle regioni dell'arco alpino;
- supporto al MATTM nell'ambito della Direttiva 2008/56/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino per quel che concerne i radionuclidi inclusi tra le sostanze potenzialmente pericolose di contaminazione dell'ambiente marino;
- supporto alle agenzie ambientali territoriali per misure di radioattività ambientale;
- supporto alle altre unità ISPRA in materia di misura della radioattività ambientale con particolare riguardo alle indagini di sorveglianza intorno ai siti nucleari (centrale del Garigliano, centrale del Centro Interforze Studi per le Applicazioni Militari).

Si è concluso il supporto al Ministero dell'Ambiente in merito alla visita di verifica della Commissione Europea sui sistemi di misura della radioattività ambientale nelle regioni Toscana e Sardegna ai sensi degli articoli 35 e 36 del Trattato Euratom.

Obiettivo K0LABRAD - Monitoraggio della esposizione al Radon in ambienti di lavoro e residenziali

Si tratta di un'attività di controllo ambientale con aspetti di ricerca. L'istituto ha partecipato alla elaborazione di una proposta di banca dati per la raccolta dei dati delle misure di concentrazione di radon indoor prodotti a livello nazionale in particolare nell'Ambito del Sistema Nazionale per la protezione dell'ambiente Sono state garantite le attività di misura al fine di incrementare le conoscenze sulla distribuzione del fenomeno sul territorio; in particolare è stata avviata un'indagine campione su abitazioni del comune di Roma già effettuate in passato per verificare l'eventuale andamento nel tempo. È stata attivata la possibilità di accedere a un servizio di misurazione da parte di privati.

Obiettivo K0NCARCH - Gestione archivio RIS

Nell'ambito del programma generale di gestione e mantenimento delle conoscenze, l'attività svolta nel 2014 relativa alla diffusione e catalogazione della documentazione tecnica acquisita (parzialmente raccolta nei magazzini dell'ISPRA), ha rappresentato una parte fondamentale.

A tal fine, nel corso dell'anno sono stati depositati 1191 nuovi documenti nell'archivio ARIS (Archivio RIS) per la gestione della documentazione elettronica, indirizzato a chi opera nell'ambito delle istruttorie tecniche o altri progetti, finalizzato a reperire agevolmente i dati autorizzativi di un impianto, i rapporti tecnici interni, le relazioni di sopralluogo, la corrispondenza relativa, i riferimenti normativi e di letteratura (stato dell'arte).

Sempre in ambito di gestione delle conoscenze è stato realizzato il sito RIS intranet (consultabile all'indirizzo: <http://ris.intranet.isprambiente.it/>) per incrementare la diffusione di informazioni inerenti alle attività dipartimentali e facilitare l'accesso a risorse informative.

In vista della cooperazione internazionale sulla sicurezza nucleare, è stata realizzata e conclusa la partecipazione al progetto di cooperazione MX/RA/01 (Task 3) con l'Autorità di controllo nucleare del Messico (CNSNS) per la predisposizione e realizzazione del loro sistema di "Knowledge Management".

Obiettivo K0NCRICE – Programma di ricerca coordinato dalla US Nuclear Regulatory Commission

L'ISPRA, in continuità con una lunga e positiva esperienza passata, ha in essere un accordo di generale cooperazione con l'Autorità di sicurezza nucleare statunitense (US NRC), incentrato

ISPRA – Relazione sulla gestione 2014

sullo scambio di informazioni tecniche e sulla cooperazione nella ricerca in materia di sicurezza (rinnovato per ultimo a luglio del 2010).

Quale particolarità di detto Accordo, è prevista la stipula di accordi attuativi nel campo della ricerca su argomenti di sicurezza nucleare di interesse comune. Gli ultimi di tali Accordi attuativi, riguardanti la materia della Termoidraulica del Reattore e degli Incidenti Severi, sono stati sottoscritti il 1/09/2014 per la durata di 5 anni.

Nell'ambito di detti programmi di ricerca denominati CAMP e CSARP, vengono concessi codici di calcolo per lo svolgimento rispettivamente di valutazioni termoidrauliche e di simulazione di incidenti severi applicabili ad impianti nucleari, che ISPRA ha messo a disposizione delle maggiori Istituzioni pubbliche di ricerca nazionali.

Obiettivo K0NCRIFI – Gestione banca dati rifiuti nucleari

Il progetto riguarda la gestione e l'aggiornamento della banca dati SIRR (Sistema Informativo Rifiuti Radioattivi), contenente dati ed informazioni sui rifiuti radioattivi (inventari, volumi, stato, condizioni di immagazzinamento etc.). Esso ha l'obiettivo di fornire supporto alle attività di vigilanza e di assicurare un riferimento unico nazionale sui dati di inventario dei rifiuti radioattivi presenti nelle installazioni italiane.

Nel corso del 2014, mediante l'utilizzo della banca dati dei rifiuti radioattivi SIRR, è stata aggiornata la proposta inviata al MATTM concernente le quote di ripartizione delle misure compensative relative all'anno 2012, basate sull'inventario radiometrico presente sui siti nucleari italiani e su valutazioni della rispettiva pericolosità, secondo quanto richiesto all'ISPRA dalla legge n. 368/2003 in materia di misure compensative per i comuni e le province che ospitano impianti nucleari, per i successivi adempimenti del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e del CIPE. La proposta è stata aggiornata, per quanto riguarda le quote di ripartizione ai comuni confinanti, tenendo conto dei dati ISTAT sulle Sezioni di Censimento relativi all'ultimo censimento del 2011.

Obiettivo K0RDPRAD - Controllo e vigilanza di radioisotopi e macchine radiogeneControllo sull'impiego di sorgenti di radiazioni – Sorgenti orfane

Ai sensi della normativa vigente, l'Istituto esprime il parere tecnico al Ministero dello Sviluppo Economico sulle istanze di nulla osta prodotte dagli esercenti, per le installazioni soggette ad autorizzazione centrale (ex articolo 28 del D.Lgs. n. 230/1995, e successive modifiche, nonché ai sensi dell'articolo 24 del D.L.vo n. 52/2007). All'Istituto sono inoltre attribuite, ex articolo 10 del D.Lgs. n. 230/1995, le funzioni di vigilanza su tutti gli impieghi delle radiazioni ionizzanti, compresi quelli le cui autorizzazioni sono di competenza periferica. L'Istituto esprime, inoltre, il parere al Ministero dello Sviluppo Economico sulle comunicazioni degli esercenti ex Regolamento 1493/93/Euratom per l'importazione di sorgenti all'interno della Comunità Europea. Dal maggio 2008 l'ISPRA deve fornire il parere tecnico al Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 5 del D.L.vo n. 52/2007, per l'importazione /esportazione di sorgenti sigillate di alta attività con Stati non appartenenti all'Unione Europea.

Per l'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in campo medico, industriale e di ricerca, nel 2014 sono state svolte: 29 istruttorie tecniche di impianti che hanno richiesto il rilascio o la modifica del nulla osta da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, secondo quanto previsto dall'art. 28 del D.L.vo n. 230/1995 e dal D.L.vo n. 52/2007 e variazioni nello svolgimento dell'attività che non comportino modifiche nel provvedimento autorizzativo, secondo quanto previsto nel paragrafo 5.6 dell'Allegato IX del D. L.vo n. 230/95. Per tali istruttorie sono stati emessi 15 pareri.

Per quanto riguarda l'attività di importazione/esportazione di beni di consumo a cui siano stati aggiunti intenzionalmente materie radioattive, soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 18-bis del D.lgs. n. 230/1995, sono state svolte 4 istruttorie tecniche. Per tali istruttorie sono stati emessi 3 pareri.

Sono state esaminate 9 relazioni settennali su 15, inviate da parte di titolari di nulla osta di cat. A ai sensi del paragrafo 5.3 dell'Allegato IX del Dlgs n. 230/95; per l'attività di importazione/esportazione di sorgenti radioattive sigillate ad alta attività con paesi non appartenenti all'Unione Europea sono state analizzate e verificate 9 richieste di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 5 del Dlgs. n. 52/2007, con l'espressione del parere al Ministero dello Sviluppo Economico; inoltre sono stati effettuate ispezioni su 14 impianti, di cui 1 su richiesta dell'Autorità Giudiziaria, sia su installazioni autorizzate con nulla osta da parte del Ministero dello Sviluppo Economico sia su installazioni autorizzate da amministrazioni competenti territorialmente e in due casi su installazioni che rientrano nel Capo III bis, cioè esposizioni da attività lavorative con particolari sorgenti naturali di radiazioni; in 11 casi l'attività si è conclusa con invio di notizia di reato alla Procura di competenza e in 10 casi sono state anche impartite delle prescrizioni ai sensi del D.L.vo n. 758/1994.

Si segnala la criticità, sul piano operativo, del numero esiguo di funzionari esperti non sufficiente a garantire le necessarie attività di controllo da effettuare.

Obiettivo K0RDPRET - Gestione delle reti di sorveglianza della radioattività ambientale;reti nazionali, reti locali

L'attività rientra nei compiti di controllo, sorveglianza ambientale anche a supporto del MATTM in ottemperanza al D.Lgs. n.230/95 e s.m.i.. Sono stati raccolti i dati relativi alle misurazioni della radioattività nell'ambiente e negli alimenti effettuati dagli enti che fanno parte della rete di sorveglianza della radioattività RESORAD: Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente, Croce Rossa Italiana, Istituti Zooprofilattici Sperimentali di Lazio e Toscana, Abruzzo e Molise e Puglia e Basilicata. I dati sono stati inseriti nella banca dati DBRad gestita da ISPRA, trasferiti nella banca dati europea sulla radioattività ambientale REM e messi a disposizione degli organismi competenti in ottemperanza alla normativa nazionale e comunitaria.

È stata assicurata la rappresentanza dell'Italia alla Commissione Europea nell'ambito delle attività legate agli articoli 35 e 36 del Trattato Euratom nel quale sono discussi gli aspetti tecnici del monitoraggio della radioattività nell'ambiente e negli scarichi liquidi e aeriformi dei paesi membri. In tale ambito, ai fini di un migliore coordinamento sono state individuate diverse aree regionali europee e l'Italia è stata individuata come Paese referente per cinque stati membri dell'area Mediterranea.

Obiettivo KOTCCOMB – Prevenzione rischi tecnologici di particolare rilevanza, con particolare riferimento a quelli connessi all'uso dei combustibili

Nell'ambito delle attività finalizzate al monitoraggio della qualità dei combustibili e politiche sullo sviluppo delle fonti rinnovabili nel 2014 sono state predisposte le seguenti relazioni:

- relazione annuale sul tenore di zolfo dell'olio combustibile pesante, del gasolio e dei combustibili per uso marittimo, ex art. 298 del d.lgs. 3 aprile 2006, come modificato dal d.lgs. 9 novembre 2007, n. 205.
- relazione annuale al MATTM: "Fuel Quality Monitoring System" sul monitoraggio della qualità dei carburanti per autotrazione distribuiti sul mercato nazionale di cui alla direttiva 98/70/CE;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2014

- relazione annuale al Parlamento Italiano: Monitoraggio della qualità dei combustibili prodotti e importati in Italia, ex articolo 7, comma 1, del d.lgs. 21 marzo 2005, n. 66 “Attuazione della direttiva 2003/17/CE relativa alla qualità della benzina e del combustibile diesel” (in corso di trasmissione);
- relazione annuale al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, (D.lgs. 31 marzo 2011 n.55, attuazione della direttiva 2009/30/CE) sulla esattezza, sulla completezza e sulla conformità alle disposizioni di cui al comma 6 della relazione prevista al comma 2 art.7bis, nonché sull'accertamento delle infrazioni agli obblighi previsti ai commi 7 e 8. Relazione trasmessa all'ISPRA dai fornitori contenenti i dati relativi al quantitativo di ciascun combustibile e biocarburante fornito e le relative emissioni di GHG prodotte durante il ciclo di vita per unità di energia.

Nell'ambito della Presidenza della Convezione delle Alpi, affidata all'Italia per il biennio 2013-2014, è stato fornito il contributo alle attività della Segreteria tecnico-scientifica dell'Ufficio di Presidenza.

Obiettivo K0TCFITO – Sorveglianza degli effetti ambientali dei prodotti fitosanitari

Le attività nel 2014 hanno riguardato principalmente:

- coordinamento del monitoraggio nazionale dei residui dei prodotti fitosanitari nelle acque;
- realizzazione del “Rapporto nazionale pesticidi nelle acque” Edizione 2014;
- prosecuzione della progettazione e sviluppo del sistema informativo per la gestione del monitoraggio dei prodotti fitosanitari;
- supporto al Ministero dell'ambiente per l'attuazione del piano di azione nazionale previsto dalla Direttiva 2009/128/CE sull'uso sostenibile dei pesticidi. L'azione si è concretizzata in particolare nella:
 - Linee Guida di indirizzo per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e per la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e dei relativi rischi in aree specifiche;
 - predisposizione e alimentazione degli indicatori di rischio relativi alla presenza di pesticidi nelle acque;
- supporto al MATTM nel processo europeo di definizione delle sostanze prioritarie nel contesto della direttiva 2000/60/CE in materia di protezione delle acque;
- predisposizione di pareri, anche in risposta a interpellanze parlamentari, in relazione al rischio ambientale dei pesticidi;
- partecipazione in supporto al MATTM alla Commissione Consultiva Prodotti fitosanitari, prevista dal Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 194, in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari.

Obiettivo K0TCSOCI - Sviluppo e applicazione di metodologie per lo studio delle percezioni, degli atteggiamenti e dei comportamenti delle popolazioni inerenti ai rischi tecnologici e dei relativi processi comunicativi partecipativi

Per quanto concerne la tematica della percezione e comunicazione dei rischi tecnologici, nel 2014 le principali attività svolte sono state:

- analisi e valutazione delle dinamiche sociali locali connesse all'utilizzazione dell'energia eolica in Italia, che prevedevano lo svolgimento di una indagine presso alcuni comuni dell'area dei Monti Dauni (provincia di Foggia) caratterizzati dalla presenza di numerosi impianti di aerogenerazione: dopo il completamento (nel 2013) della fase qualitativa

dell’indagine stessa, per quanto riguarda la fase di inchiesta campionaria in due comuni della stessa area territoriale, svolta con la collaborazione del Master universitario di II livello in “Metodologia della ricerca sociale” (MetRiS) della Sapienza Università di Roma, è stata approfondita l’analisi dei dati (raccolti con un questionario somministrato a un campione statistico della popolazione) ed è stato elaborato uno specifico rapporto di ricerca in corso di ultimazione;

- effettuazione di una ricerca-intervento sul rischio delle sostanze chimiche presso gli studenti delle scuole secondarie superiori di Roma, in collaborazione con il Dipartimento di Comunicazione e ricerca sociale della Sapienza Università di Roma: nel corso dell’anno, sono stati predisposti – e collaudati presso due istituti scolastici - gli strumenti di raccolta dei dati (questionari e schede di monitoraggio), è stata acquisita la collaborazione di un campione di 24 istituti secondari superiori di Roma, 12 appartenenti al “gruppo sperimentale”, 12 al “gruppo di controllo”, si è proceduto alla somministrazione del primo test presso tutte le scuole, sono stati svolti interventi informativi presso le classi del “gruppo sperimentale” ed è stato successivamente somministrato il secondo test a tutto il campione; sulla base dell’analisi e dell’interpretazione delle informazioni raccolte, relative a circa 1500 studenti coinvolti, è stato elaborato un primo rapporto di ricerca;
- realizzazione, in collaborazione con ricercatori dell’ISTAT, dell’IRES e della Direzione della rivista scientifica Sociologia e Ricerca Sociale, di un numero monografico di tale rivista dedicato alla Sociologia dell’ambiente in Italia, completata con la pubblicazione del volume;
- attività conoscitive e di aggiornamento per l’insieme delle tematiche relative alle dimensioni sociali dei rischi tecnologici e dei loro riflessi sulla cosiddetta governance dei rischi stessi;
- collaborazione con la Struttura Tecnica di supporto all’OIV dell’ISPRA per l’elaborazione e l’analisi dei dati raccolti attraverso un questionario, somministrato nel 2013 al personale dell’Istituto, ai fini della rilevazione del livello di benessere organizzativo (secondo gli adempimenti previsti dal D.Lgs. n.150/2009 – art. 14, comma 5); partecipazione alla redazione del relativo rapporto finale.

Attività finanziate da altri enti/società nazionali o altri organismi internazionali

Obiettivo K0ABMX01 – Progetto INSC MX/RA/01

Il progetto ha per oggetto la cooperazione con l’Autorità di sicurezza nucleare del Messico nel campo della sicurezza nucleare. Nell’ambito della Task relativa allo sviluppo di un sistema di knowledge management (KM) per l’Autorità di sicurezza nucleare messicana, di cui ISPRA è Leader, è stato sviluppato il documento programmatico di riferimento del progetto con relativo piano temporale, ed è stato svolto il lavoro preparatorio per la realizzazione di un portale pilota per lo sviluppo di un sistema di KM. Un contributo limitato è stato fornito da ISPRA anche alla Task volta a migliorare le capacità di analisi integrata (probabilistica e deterministica) dell’Autorità messicana. Il progetto, che ha avuto inizio nell’aprile 2012, si è concluso ad ottobre del 2014.

Obiettivo K0ABKOS1 – Progetto IPA Kosovo

Il Progetto è rivolto all’Autorità di sicurezza nucleare del Kosovo, con l’obiettivo di fornire assistenza tecnica per il *capacity building* del KARPNS (*Kosovo’s Agency for Radiation Protection and Nuclear Safety*) del Kosovo.

Il progetto è volto in particolare a fornire assistenza tecnica nella strategia di sviluppo del quadro normativo del Kosovo in materia di radioprotezione e sicurezza nucleare, assistenza tecnica per la costruzione delle capacità istituzionali per il monitoraggio e controllo delle

ISPRA – Relazione sulla gestione 2014

operazioni di gestione di rifiuti radioattivi e assistenza per la preparazione delle specifiche tecniche ai fini della progettazione di un deposito temporaneo o per la costruzione di un nuovo deposito per i rifiuti radioattivi. L'intero progetto è ispirato a promuovere il recepimento dell'acquis comunitario nelle materie dette. Particolarità logistica di questo progetto, è il vincolo di svolgere il 95% delle attività presso il l'Autorità beneficiaria in Kosovo.

Il progetto ha avuto inizio nel dicembre 2013 con termine fissato a giugno 2015. Nel 2014 è stato predisposto un Addendum per dare copertura contrattuale ad un incremento dell'impegno di ISPRA. Ciò, al fine di garantire la stessa assistenza step-by-step all'Autorità del Kosovo anche nella fase di finalizzazione della normativa sviluppata.

Obiettivo K0ABTT01 – Progetto INSC Training & Tutoring

Il progetto, su richiesta delle Autorità beneficiarie, fornisce attività di Training & Tutoring per rafforzare – in varie aree tecniche - le capacità di regolamentazione del personale delle Autorità di sicurezza nucleare e dei loro TSO nei paesi dell'Europa orientale, dell'area nord africana, del medio oriente, dell'estremo oriente e dell'America latina. Le aree tecniche in cui il progetto offre corsi di training e/o tutoring sono: gli aspetti legislativi e di regolamentazione relativi alla sicurezza nucleare e radioprotezione, la gestione e trasporto di rifiuti radioattivi, la radioprotezione e la gestione delle sorgenti sigillate, la meccanica strutturale degli impianti, la gestione di emergenze nucleari e i requisiti di sicurezza dei reattori di ricerca.

Il progetto ha avuto inizio nel febbraio 2012 ed è terminato a dicembre del 2014.

Obiettivo K0DIRLAB - Convenzione MATTM Implementazione di un sistema nazionale di monitoraggio della radioattività ambientale 29/12/2006Committente MATTM/DVA - Convenzione del 29.12.2006 MATTM-ISPRA

Nel 2014 sono state completate tutte le attività previste dalle 23 convenzioni con le Agenzie regionali e provinciali per la protezione ambientale (ad eccezione dell'Agenzia della Campania che non ha partecipato ai lavori) con la Croce Rossa Italiana e con l'Istituto Nazionale di Metrologia delle Radiazioni Ionizzanti dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, con la collaborazione dell'Istituto Superiore della Sanità. Tale convenzione è funzionale alle attività di competenza del Ministero dell'Ambiente sulla radioattività ambientale di cui all'art 104 del D.Lgs n. 230 del 1995 e s.m.i., gestite dall'ISPRA attraverso la rete di sorveglianza della radioattività ambientale (RESORAD). Sono stati realizzati 16 prodotti tra i quali:

- 5 linee guida;
- 3 raccolte di metodologie analitiche, di campionamento e di analisi dei dati;
- 2 censimenti su piani di monitoraggio e fonti di radiazioni di origine naturale (NORM);
- un'indagine su un sito di particolare interesse dal punto di vista radiometrico (Saluggia);
- un'analisi sulla restituzione di dati di sorveglianza della rete di monitoraggio della radioattività ambientale;
- una struttura per una banca dati per le misure di radon indoor;
- un interconfronto nazionale su metodologie di misura della radioattività ambientale;
- due ulteriori prodotti funzionali alla elaborazione di un manuale per la rete RESORAD (indice del manuale e flusso dei dati).